4 dicembre

B. GIOVANNI NEPOMUCENO DE TSCHIDERER vescovo

memoria facoltativa, in Cattedrale memoria

Il beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer nacque nella città di Bolzano, appartenente allora alla diocesi di Trento e alla contea principesca del Tirolo, nel 1777 da famiglia ragguardevole per attività esercitate nell'amministrazione pubblica. Compì gli studi presso le scuole dei Francescani a Bolzano e poi presso l'università di Innsbruck, distinguendosi per illibatezza di costumi e fervore religioso. Abbracciò il sacerdozio nell'anno 1800, offrendosi dapprima come cooperatore soprannumerario in povere stazioni di cura d'anime, per poi accettare nel 1807 la cattedra di teologia morale e pastorale nel regio Liceo di Trento addetto anche alla formazione de futuri sacerdoti. Fu parroco e decano della vasta pieve rurale di Sarentino e poi della città di Merano appena trasferita dalla diocesi di Coira a quella di Trento. A Trento egli fu richiamato dal vescovo Francesco Saverio Luschin, che lo volle canonico della Cattedrale e provicario della porzione tedesca della diocesi, con delicate mansioni formative soprattutto verso i sacerdoti. Nel 1832 il vescovo di Bressanone Bernardo Galura lo volle suo ausiliare, affidandogli la giurisdizione ordinaria sul territorio del Vorarlberg con residenza a Feldkirch. Nel 1835 fu chiamato al governo della sede di Trento, che egli resse fino alla morte, il 3 dicembre 1860.
Il vescovo Giovanni operò la ricostruzione organizzativa, morale e spirituale della Chiesa Tridentina nelle mutate condizioni susseguite all'epoca rivoluzionaria e alla secolarizzazione. Alla diligenza ordinaria di un ottimo governo pastorale egli associò un tenore di vita rigorosamente ascetico e intensamente devoto. Esplicò un impegno illimitato di carità attiva a sollievo dei poveri e sofferenti, tra i quali i sordomuti; si spese a conforto della popolazione nelle sue calamità e traversie con interventi di eroico coraggio in momenti drammatici di difficoltà. Si prodigò per la formazione e l'assistenza spirituale ai sacerdoti, per l'incremento e l'appoggio alle famiglie religiose e alle opere missionarie. Al lealismo verso la monarchia austriaca egli seppe congiungere un atteggiamento mite e comprensivo per le aspirazioni nazionali della popolazione italiana della sua diocesi, portando un contributo essenziale alla reciproca intesa e collaborazione fra i gruppi etnici della regione.
Il suo tramonto fu accompagnato da un largo rimpianto e dalla convinzione con cui l'intera popolazione sentiva di aver esperimentato per grazia la presenza di una santità evidente. A questa intuizione il papa Giovanni Paolo II diede solenne conferma, proclamando la beatificazione del vescovo Giovanni Nepomuceno a Trento il 30 aprile 1995 in una memorabile convocazione di Chiesa. Le venerate spoglie del Beato riposano nella Cattedrale di san Vigilio.

ANTIFONA D'INGRESSO

cfr. Ez 34, 11. 23-24

"Io stesso cercherò le mie pecore"
dice il Signore,
"e susciterò per loro un pastore
che le pascerà;
io, il Signore, sarò il loro Dio"

COLLETTA

O Dio onnipotente e misericordioso,
che nel beato vescovo Giovanni
ci hai donato un mirabile pastore
pienamente consacrato al servizio del tuo popolo,
per sua intercessione e sul suo esempio,
fa' che ci manteniamo fedeli a Cristo
e aperti alle necessità dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

PRIMA LETTURA

Noi siamo i vostri servitori a causa di Gesù.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

4, 1-2. 5-7

Fratelli, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo. Al contrario, abbiamo rifiutato le dissimulazioni vergognose, senza comportarci con astuzia né falsificando la parola di Dio, ma annunciando apertamente la verità e presentandoci davanti a ogni coscienza umana, al cospetto di Dio.

Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù. E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre»,

rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo.

Noi però abbiamo questo tesoro in vasi di creta, affinché appaia che questa straordinaria potenza appartiene a Dio, e non viene da noi.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

dal Salmo 15, 1-2. 5. 7-8. 11

R/. **Solo in te, Signore, è il mio bene.**

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.
Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene".
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita. R/.

Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.
Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare. R/.

Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra. R/.

CANTO AL VANGELO

Gv 13, 34

R/. **Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:
che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi.

R/. **Alleluia.**

VANGELO

Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando.

Dal Vangelo secondo Giovanni Gv 15, 9-17

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena.

Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, l'offerta che ti presentiamo
nel ricordo del beato vescovo Giovanni
dia gloria al tuo nome e ottenga a noi il perdono e la pace.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

La presenza dei santi Pastori nella Chiesa

V/. **Il Signore sia con voi.**
R/. E con il tuo spirito.

V/. **In alto i nostri cuori.**
R/. Sono rivolti al Signore.
V/. **Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.**
R/. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta
nostro dovere e fonte di salvezza,
lodarti e ringraziarti sempre,
Dio onnipotente ed eterno,
per Cristo nostro Signore.
Tu doni alla tua Chiesa la gioia di celebrare la festa
del beato Giovanni Nepomuceno;
con i suoi esempi la rafforzi,
con i suoi insegnamenti l'ammaestri,
con la sua intercessione la proteggi.
Per questo dono della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
con voce unanime cantiamo l'inno della tua lode:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore,
Osanna nell'alto dei cieli.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE cfr. Gv 10, 11

Il buon pastore dà la propria vita
per le pecore

DOPO LA COMUNIONE

Fortifica, Signore, la nostra fede
con questo cibo di vita eterna,
perché sull'esempio del beato vescovo Giovanni
professiamo la verità in cui egli ha creduto,
e testimoniamo nelle opere
l'insegnamento che ci ha trasmesso.

Per Cristo nostro Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle carissimi, il Signore Gesù, maestro e modello di santità, invita tutti con il suo esempio ad accogliere e a realizzare nell'oggi della storia le parole di vita e di grazia del Vangelo. Con Lui preghiamo il Padre, per intercessione del beato Giovanni, affinché la Chiesa, rivestita come una sposa con le virtù e i carismi dei suoi figli, sia nel mondo testimonianza viva e operosa della carità.

- Per il Santo Padre N., per il nostro Arcivescovo N., per i vescovi e tutti i ministri della Chiesa, perché nella dedizione generosa e disinteressata a Dio e ai fratelli percorrano con decisione la via della santificazione personale e promuovano quella del popolo loro affidato. Preghiamo.
- Per le Chiese che vivono in Trento e in Bolzano-Bressanone, che la comune eredità del lavoro pastorale del beato Giovanni Nepomuceno de Tschiderer ha reso ancor più sorelle, perché sul suo esempio si adoperino instancabilmente a promuovere spazi di comunione, dove le nostre genti possano incontrarsi nel rispetto delle diversità e per un arricchimento vicendevole. Preghiamo.
- Per i ragazzi e i giovani, perché l'avvincente testimonianza del beato Giovanni Nepomuceno come uomo, come cristiano e come pastore, li aiuti a riflettere sul significato profondo della vita, faccia loro intravvedere tutta la bellezza e grandezza di un'esistenza vissuta per Cristo, e li impegni a migliorare le condizioni di chi soffre e muore a causa di fame, guerre, malattie e discriminazioni. Preghiamo.
- Per gli ammalati e i sofferenti, per gli afflitti dalla solitudine e dalla emarginazione, per chi è in difficoltà a causa della mancanza del lavoro e della casa, perché trovino nelle nostre comunità cristiane luoghi di accoglienza e di solidarietà, dove il vangelo dell'amore, così caro al vescovo Giovanni Nepomuceno, prima ancora di essere annunciato, sia testimoniato con la vita. Preghiamo.

O Padre, ascolta le nostre invocazioni, e concedi alla tua Chiesa di essere sostenuta dalla intercessione e dall'esempio dei Santi, che dimostrano con l'eroismo delle loro virtù la potenza salvifica del Vangelo nella storia e nel mondo. Per Cristo nostro Signore. R/. **Amen.**